



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026



COMUNE DI CARLOPOLI
Provincia di Catanzaro

**PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
2024 – 2026**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 15 aprile 2024



Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il presente PIAO 2024-2026 è redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2023-2025.



Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D. Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D. Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.



Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
Logo e denominazione del Comune	 COMUNE DI CARLOPOLI	note
Indirizzo	Piazza Municipio n. 5	
Recapito telefonico	0968 82025	
Indirizzo sito internet	https://www.comune.carlopoli.cz.it	
e-mail	protocollo@comune.carlopoli.cz.it	
PEC	protocollo.carlopoli@asmepec.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00298170796	
Sindaco	Emanuela Talarico	
Numero dipendenti al 31.12.2023	10	
Numero abitanti al 31.12.2023	1547	



SEZIONE 1.2 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Carlopoli è un comune italiano della provincia di Catanzaro, in Calabria, con una popolazione di n. 1497 abitanti al 31.12.2023 che si estende su una superficie di circa 16 Kmq. Si trova a circa 40 Km da Catanzaro, capoluogo di Regione.

Il suo territorio confina con quello dei Comuni di Panettieri (CS), Soveria Mannelli (CZ), Cicala (CZ). Situata a 924 metri d'altitudine, il comune di Carlopoli ha le seguenti coordinate geografiche 39° 03' Nord, 16° 27' Est.

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione 2024-2026**. È stato approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30 novembre 2023 ed ha una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Questo territorio non è stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “*devianza pubblica*” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell'aggredire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”, specie in un contesto dove nel



periodo estivo i flussi turistici fanno aumentare il numero di persone presenti sul territorio rispetto al periodo invernale.

Per una più compiuta disamina circa:

1. la presenza di organizzazioni criminali sul territorio comunale e della provincia si rimanda all'ultima relazione semestrale disponibile del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia:

[DIA secondo semestre 2022Rpdf.pdf \(interno.gov.it\)](#)

2. Popolazione, Istruzione, Integrazione degli stranieri, Mercato del Lavoro, Famiglie, Mobilità, condizioni abitative e insediamenti, vulnerabilità materiale e sociale si rimanda agli ultimi rilevamenti ISTAT disponibili:

[Carlopoli \(istat.it\)](#)

2.2. L'analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 20 e 21 settembre 2020 è stato proclamato eletto sindaco la Sig.ra Talarico Emanuela, che ha nominato, con suo provvedimento la Giunta comunale così composta:

- 1) TALARICO Emanuela;
- 2) DE SANTIS Luigi;
- 3) MANCUSO Raffaele;

Il Consiglio Comunale è oggi composto da:

TALARICO Emanuela;
DE SANTIS Luigi;
AIELLO Salvatore;
PETTINATO Giovanni;
GUERINO Serafino;
MANCUSO Raffaele;
GENTILE Pietro detto Piero;
SACCO Carlo;
SACCO Maria Antonietta;



COLOSIMO Ivan;

MAZZA Gianluca;

Struttura amministrativa

Segretario comunale è l'Avv. Francesco Mazzitelli con incarico come da Decreto Prefettura di Catanzaro prot. 116905 del 20 dicembre 2023;

L'assetto organizzativo è disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 06/08/2001 e s.m.i. ed è quello evidenziato nella tabella che segue:

Responsabili e personale assegnato al Settore
1. SETTORE SEGRETERIA COMUNALE Responsabile: Avv. Francesco Mazzitelli (Segretario comunale) Personale a tempo indeterminato assegnato: Personale a tempo indeterminato assegnato: 0 unità
2. SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO Responsabile Dott. Natale Scarpelli – Area dei Funzionari e dell'EQ (ex art. 110 D.Lgs. 267/2000) Personale a tempo indeterminato assegnato: Personale a tempo indeterminato assegnato: 0 unità
3. SETTORE AMMINISTRATIVO DEMOGRAFICO Responsabile: Angiolina Gallelli – Area degli Operatori Esperti con Personale a tempo indeterminato assegnato: 1. Sig.ra Carmela Pettinato (Area degli Operatori Esperti);
4. SETTORE TECNICO MANUTENTIVO Responsabile: Ing. Jr. Antonella Piccoli – Area degli Funzionari e dell'EQ (ex art. 110 D.Lgs. 267/2000) Personale a tempo indeterminato assegnato: 1. Arch. Angelo Antonio Arcuri (Area degli Operatori Esperti); 2. Sig. Marcello Bilotti ((Area degli Operatori); 3. Sig. Giuseppe Andrea Mancuso (Area degli Operatori); 4. Sig. Salvatore Miriello (Area degli Operatori); 5. Sig. Pietro Perri (Area degli Operatori);
5. SETTORE TECNICO APPALTI E LAVORI PUBBLICI Responsabile: Ing. Alessandro Barberio – Area degli Funzionari (ex art. 110 D.Lgs. 267/2000) <i>ad interim</i> Personale a tempo indeterminato assegnato: 0 unità



MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DEL COMUNE DI CARLOPOLI

	2021	2022	2023
Maschi	716	811	779
Femmine	705	790	768
Totale	1421	1601	1547

	2021	2022	2023
Nati	8	8	10
Deceduti	16	9	11
Saldo naturale	-8	-1	-1
Immigrati	26	33	25
Emigrati	28	33	55
Saldo Migratorio	-2	0	-30

SEZIONE 1.3 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa dell'ente approvata con deliberazione di G.C. n. 58 del 06/08/2001 e s.m.i. prevede 4 settori:

1. Amministrativo;
2. Economico-Finanziario;
3. Tecnico Manutentivo;
4. Tecnico Appalti e LL.PP.



MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I Servizi Pubblici Locali sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei **servizi locali** si ispira ai **principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti**: dunque *tutti i cittadini* devono poter essere messi in grado di *usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso*.

Servizi gestiti in forma diretta:

1. CERTIFICATI E DOCUMENTI: Anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. “servizi delegati”);
2. SERVIZI INFORMATIVI: Informazioni all'utenza: Urp, siti internet, albo pretorio;
3. CULTURA: Archivi, biblioteche, musica
4. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT: Servizi per l'infanzia, mense e trasporti scolastici, uso impianti sportivi
5. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: Cimiteri, verde pubblico, inquinamento, protezione civile;
6. URBANISTICA ED EDILIZIA: Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale;
7. COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE: Autorizzazioni, concessioni;
8. SUAP mercati, concessione strutture pubbliche;
9. RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI Acquedotti, fognature, gas, luce, Wifi
POLIZIA MUNICIPALE Verbalizzazioni, polizia amministrativa.

Servizi gestiti da Ambito territoriale in forma associata

1. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI: Assistenza anziani, sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti, servizi per l'immigrazione;

Servizi affidati a organismi partecipati o in concessione

1. TRIBUTI E PAGAMENTI Accertamento e riscossione Tributi. e entrate comunali, agevolazioni fiscali

L'ENTE DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI:

Enti strumentali controllati:

Non ricorre la fattispecie.

Enti strumentali partecipati

Non ricorre la fattispecie

Società controllate



Non ricorre la fattispecie

Società partecipate

- Asmenet Calabria Scarl- ;
- Lamezia Multiservizi Spa;
- Gal dei Due Mari Scarl;
- Asmel Scarl;
- Consorzio Asmez.

Servizi gestiti in concessione:

Tributi e proventi dei servizi: tramite affidamento a società esterna.

Altre forme

Non ricorre la fattispecie

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale del 30 novembre 2023, n. 77.
2.2 Performance	Piano delle Risorse, degli Obiettivi e della Performance 2024-2026 in corso di redazione.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione,



sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

L'ente procede alla **mappatura dei processi**, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) Autorizzazione/concessione;
- b) Contratti pubblici;
- c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) Concorsi e prove selettive;
- e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Per la pianificazione si veda: **(v. all. 2.3.)**

SEZIONE 3



ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

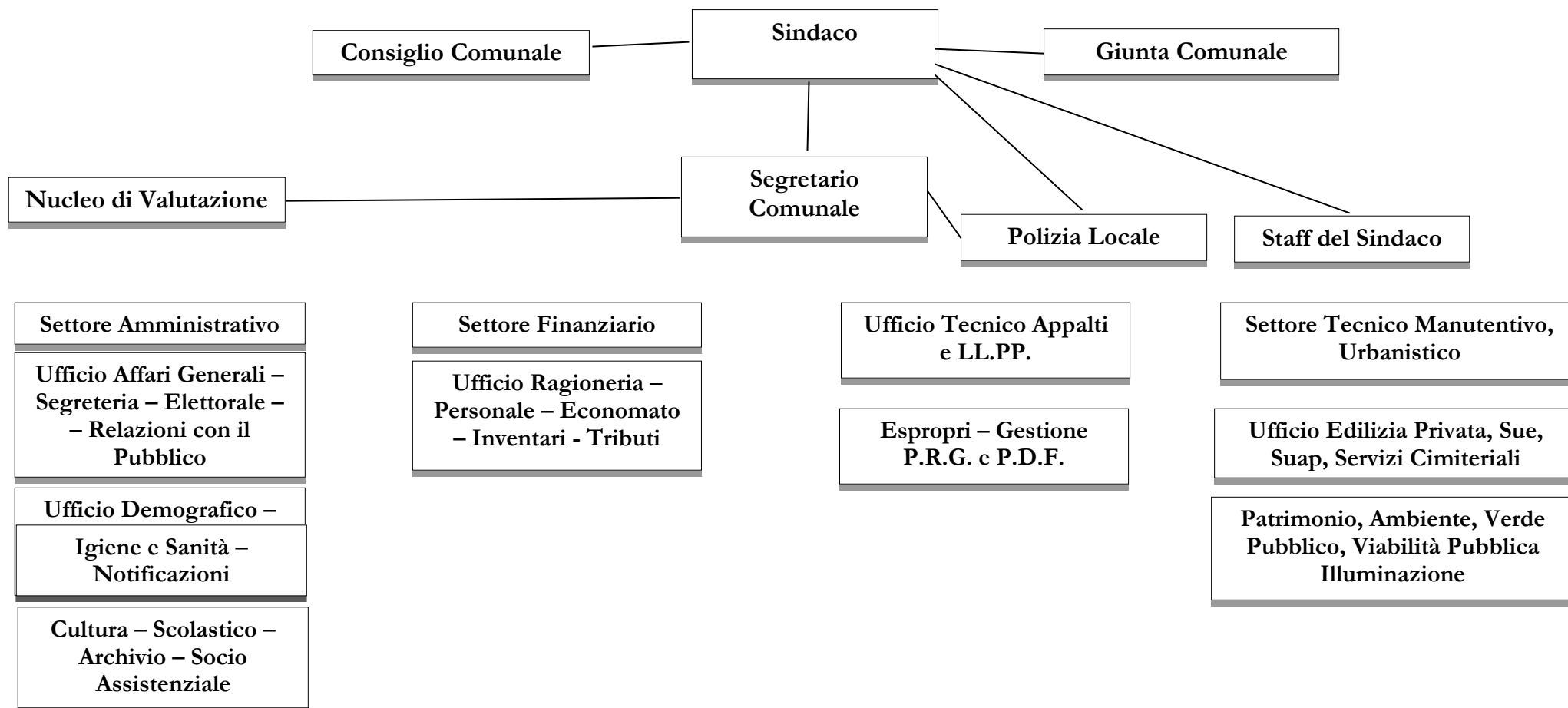
- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

ORGANIGRAMMA E MACROSTRUTTURA:

Il decreto legislativo n. 165/2001, all'articolo 6, comma 1, stabilisce che la struttura degli uffici deve essere conforme al Piano Triennale dei Fabbisogni. Considerare la struttura degli uffici come un elemento fisso e non modificabile comporterebbe l'inversione dell'ordine logico della programmazione ed il rischio di non rispettare i principi di ottimizzazione delle risorse, basando la pianificazione sui posti vuoti invece che sulle effettive esigenze. Pertanto, la programmazione dei fabbisogni deve procedere di pari passo con l'analisi della struttura organizzativa.

Per tali ragioni, si rappresenta di seguito l'attuale assetto organizzativo:

- **Settore 1 – Amministrativo**
- **Settore 2 – Finanziario – Economato - Tributi**
- **Settore 3 – Tecnico Manutentivo**
- **Settore 4 – Tecnico Appalti e Lavori Pubblici**





3.2 Sotto-Sezione Lavoro Agile

v. all. 3.2.

3.3 Sotto-Sezione fabbisogni di personale

v. all. 3.3.

3.4 Sotto-Sezione formazione del personale

v. All. 3.4.

3.5 Sotto-Sezione Azioni Positive

v. All. 3.5.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 9, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) potrà essere effettuato in forma associata mediante l'Ufficio ,individuato presso la Provincia di Catanzaro, previa stipula di apposita convenzione.